

Lunedì 13 ottobre 2008

Cronaca di Treviso

Pag. 10

Poco personale, adozioni bloccate: interviene Rubinato

Stop alle adozioni nazionali e internazionali in Veneto. Le coppie di genitori che sognano di avere un figlio da crescere e amare si vedono sbattere la porta in faccia. Anche quelle coppie che da tempo si trovano in lista d'attesa, o coinvolte in delicati e complessi procedimenti giudiziari e burocratici per portare avanti la loro domanda di adozione, sono costrette a rassegnarsi. Nel mirino questa volta non c'è però la complessità dei percorsi di adozione internazionale e nazionale, o la lungaggine dei tempi tecnici e burocratici per ottenere l'affidamento di un minore, bensì una grave situazione di carenza di organico che sta provocando una paralisi operativa. A renderlo noto l'onorevole **Simonetta Rubinato** che, in unione con altri 46 onorevoli, ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Giustizia la situazione di crisi in cui si trova il Tribunale dei minori di Venezia. La dott.ssa Adalgisa Fraccon, presidente del Tribunale dei minori di Venezia, dal 1 giugno 2008 si è vista vista costretta ad accantonare le nuove domande di adozione per tre mesi a causa di una carenza di organico del personale amministrativo stimata attorno al 50%. L'onorevole Rubinato ha potuto constatare che senza gli adeguati interventi ministeriali la situazione da allora non si è mossa, e che i fascicoli sono tutt'ora destinati a rimanere giacenti o inevasi almeno fino alla fine del 2008. Pare che la carenze non rappresentino una situazione temporanea, ma anzi un dato strutturale che colloca il Tribunale dei minori di Venezia all'ultimo posto tra i 29 in Italia per numero di magistrati, di cancellieri e di operatori. I procedimenti civili sopravvenuti al Tribunale nel 2007, comprese le domande di adozione, sono stati 3690, ma ciò che desta preoccupazione è che al 31 dicembre 2007 quelli pendenti fossero 4970. L'interrogazione presentata al Governo chiede un'immediata risposta per risolvere questa vera e propria emergenza. «Il vero problema non è rappresentato solo dalla carenza di risorse destinate al comparto Giustizia - osserva l'onorevole Simonetta Rubinato - ma soprattutto dalla loro sperequata distribuzione a livello nazionale». La classifica stilata sulla base delle statistiche

dell'Istat si rovescia se come parametro viene considerato l'indice di produttività, che vede il Tribunale dei Minori del Veneto oscillare tra il secondo e il terzo posto per il carico di lavoro sia sul fronte civile che penale. Un altro punto da sottolineare è il fatto che questa situazione «costituisce una palese violazione degli impegni assunti dall'Italia - prosegue l'onorevole **Rubinato** - con la Convenzione dell'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, ratificata con la legge n. 476/1998».